

di ANTONIO VISICCHIO*

Un nuovo movimento civico nazionale che non ha nessuna aspirazione politica-elettorale inizia a muovere i primi passi anche in Basilicata. Nelle prossime settimane verranno organizzate delle iniziative locali per presentare gli obiettivi della compagine. Molte attività vengono portate avanti su Internet, in particolare sul social network Facebook. La democrazia del terzo millennio passa attraverso Facebook. Negli ultimi tempi il più famoso social network è prepotentemente al centro dell'agenda tecnologica dei media. Articoli, inchieste sui settimanali, servizi ai telegiornali. Temi che



spesso sono inquinati da una sorta di pregiudizio tecnologico e che lasciano in penombra tutto quello che di buono c'è sui social network. La Civicatic web action ne è un esempio. Una realtà unica, un esperimento innovativo di circa 40 gruppi attivi su Facebook. Per prendere dimistichezza con questo nuovo modo di intendere la vita pubblica è già attivo il profilo "Civicrazia

Il social network più famoso al mondo è ormai al centro dell'agenda tecnologica dei media Facebook "svolta" per la civicrazia

Italiana". Una rete nella rete. Una forza propulsiva che spinge verso il raggiungimento di un obiettivo comune: rendere il cittadino davvero protagonista del nostro Paese. In un'unica parola: Civicrazia. Variegati i gruppi che aderiscono all'iniziativa. Spesso sono l'interfaccia di illustri associazioni che operano in vari ambiti del sociale: dal Wwf, alla Caramella buona, passando per Federcontribuenti e Angeli della notte. Altre volte, sono di formazione spontanea e a forte connotazione umanitaria, come "Amici di Suor Maria Mazzone", gruppo della missionaria ruvese in Zambia. Ogni gruppo

è la stanza di una bellissima casa in cui tutte le stanze sono comunicanti. È questa la casa della Civicrazia, piena di sole e vuota di ombre, proprio perché ogni stanza è l'ingresso di un'altra. La comunicazione riesce così ad aprire ogni porta, anche la più impenetrabile. Sconfigge i fantasmi e illumina d'immenso. I periodici incontri di questi gruppi sono detti "Facebook Day". Si svolgono dinanzi al Parlamento italiano, nella sede del Garante della privacy. È così che il brusio inascoltato del cittadino diviene "urlo" civicrativo delle associazioni. Impossibile allora non ascoltarlo. Il Facebo-

ok day è la giornata del libro aperto. La giornata in cui si legge negli altri e ci si lascia leggere, si condividono esperienze passate e progetti futuri, per poter scrivere, magari, un nuovo capitolo di storia patria. Facebook sembra sposare questa esigenza: è di moda, è pieno di giovani e viene visto dai politici come uno strumento per allontanare lo spauracchio della casta e il disgusto politico che si avverte in questa fase della vita pubblica italiana. Punto di forza di Facebook è la velocità con cui si diffonde il passaparola. Un megafono che moltiplica all'infinito il messaggio Civicra-

tico. La famosa "agorà" è ora sul web dove, è bene sfatare il mito, non circolano solo terroristi e parolacce. Un vero e proprio esperimento di democrazia virtuale. La "second life" della Repubblica italiana. Una svolta è allora possibile, se a chiederla sono i cittadini e le associazioni. Ed è così che Facebook mostra il suo lato migliore e più potente: quello che porta alla democrazia del futuro, alla Civicrazia, in cui saranno le persone stesse, ad essere - forse per la prima volta - al centro dello Stato.

* Referente Laboratorio
Privacy Sviluppo

di GIORDANO GIUSEPPE*

Ancora quanto dovremo aspettare per vedere delle opere infrastrutturali compiute con strade sicure e percorribili in Basilicata? Non mi risparmierei di attaccare nessun politico di turno appartenente a

schieramento di centro DX o centro SX: sulla vita e sulla pelle dei cittadini non c'è politica che possa avere torto o ragione. L'ennesimo incidente sulla Strada Potenza-Melfi ove son rimasti feriti un 27 enne ed un 51 enne, tre morti e l'ennesimo bilancio di un incidente

La politica dia risposte per evitare altri drammi sulla Potenza-Melfi

avvenuto l'altra sera sulla stessa strada Statale Potenza - Melfi nei pressi dell'uscita di Lagopesole di Avigliano (Potenza). Tutta la Basilicata malgrado esista la fabbrica più grande della Regione, la Fiat

SATA di Melfi, è interessata da un sistema stradale che è a dir poco pietoso: noi pendolari che giornalmente ci rechiamo a Melfi registriamo un bollettino da guerra con morti e feriti tutti i giorni. Poca soddisfazione esprimo per l'iniziativa del famoso protocollo d'intesa, ciò a cosa serve, a far sì che si nutrisca un impulso forte e definitivo per la risoluzione del problema ritenendo il protocollo d'intesa per la tutela e la salvaguardia della viabilità provinciale sottoscritto dalla Regione con le Province di Potenza e di Matera risolutivo? A parer nostro Ugl, inspiegabilmente e senza alcuna



re le sole opere di sbancamento per collegare i due tratti di strada già esistenti, i lavori sono completamente fermi e da alcuni anni non si vede nessun mezzo lavorare. Dico basta a ciò, vorrei che ognuno si assumesse la propria responsabilità, non c'è campagna elettorale che tenga a questi drammi, si incominci seriamente a prendere in esame la questione viaria della Basilicata, date ai cittadini una risposta possibilmente non lunga negli anni come per il completamento delle strade ma, veloce come è stato per il protocollo onde evitare di contare altri morti.

* Segreteria Regionale
Ugl Basilicata

Uno schiaffo alla cultura dal produttore del cine-panettone

di ARMANDO LOSTAGLIO*

Un altro schiaffo alla cultura italiana: giunge con la notizia che il produttore del cine-panettone (pessima espressione ma si usa, Natale a Beverly Hills che in questi giorni come da tradizione sbanca ai botteghini) abbia richiesto di accedere a fondi ministeriali per il riconoscimento quale film d'essai. Ovvero, cinema di interesse culturale, che tra l'altro, con i suoi lauti introiti (asserisce il produttore) farebbe da traino a quel cinema, magari colto, ma che non fa incassi. Sarà pure una provocazione, ma è l'ennesima prova che è solo e soltanto l'economia più tracotante

a dominare ogni spazio cognitivo. E quindi anche il grande schermo, che dovrebbe, invece, proiettare sogni, arte, cultura. Proprio l'opposto di quanto fanno da decenni i film ad uso e consumo del ristretto periodo natalizio, trascorso il quale passano nel dimenticatoio, non lasciando alcun ricordo né traccia già all'uscita della sala. Ma tant'è. Film dominati da una volgarità gratuita, immutabile nel tempo, sceneggiature scurrili senza né capo né coda, con personaggi solitamente televisivi messi all'opera sullo schermo. Il problema è che certo cinema insegue la televisione, mentre la televisione a sua volta fagocita il cinema. E dire che il film



in parola si avvale anche di tre cognomi fra i più prestigiosi della storia del cinema (ma solo i cognomi) De Sica, Gassman e Tognazzi. Il dramma ancestrale dei figli d'arte. Scriveva Billy Wilder "Mi sono divertito a fare film che mi sarebbe piaciuto vedere". Probabilmente chi fa quei film (li scrive, li gira, li recita) non li va a vedere.

* CineClub "Vittorio De Sica" - Cinit

...a soli 12 minuti da Potenza

Hotel Veteris
Matrimoni - Convegni - Ricevimenti

HV
HOTEL VETERIS

★★★★

VIETRI DI POTENZA - Uscita Balvano (Basentana) - Info e prenotazioni: 0971.712092

PROMOZIONE
...il tuo matrimonio a partire
da soli € 60,00

www.hotelveteris.it